

Religione a tempo di musica

La ricerca di senso tra Bibbia e canzoni contemporanee

Scheda didattica - Brainstorming

Destinatari: studenti e studentesse della [Scuola Secondaria di Secondo Grado \(Triennio\)](#)

Competenze europee

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
3. Competenza sociale e civica
4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
5. Competenza imprenditoriale (capacità di rielaborazione critica e proposta)

Obiettivi di apprendimento

1. Analizzare la musica come espressione della domanda di senso dell'uomo contemporaneo
2. Individuare il legame tra tradizione biblica e cultura musicale
3. Interpretare testi musicali in chiave esistenziale e religiosa
4. Argomentare una posizione personale sul rapporto tra arte, fede e vita
5. Riconoscere nella musica contemporanea tracce implicite di spiritualità

Tempi: 1 ora circa

Materiali e risorse

Testi (in calce)

- La Bibbia e la musica
- Gregorio Magno e la liturgia
- Cura pastorale e riforma liturgica
- L'attualità della Bibbia
- E sulla mia testa c'è il cielo

Schede musicali digitali (in calce)

- Marco Mengoni, *Esseri umani*
- Simon & Garfunkel, *The Sound of Silence*
- Vasco Rossi, *Un senso*
- Dire Straits, *Brothers in Arms*
- Nek, *In te*
- The Darkness, *In Another Life*
- Pinguini Tattici Nucleari, *Ridere*

Fasi dell'attività (Scheda Attività in calce)

Fase 1 – Introduzione e contesto (10 minuti)

a. Stimolo iniziale (docente)

Breve lettura guidata di due messaggi:

1. “La musica è parte integrante del culto fin dall’Antico Testamento”
2. “Siamo tra il baratro e il cielo” (Jovanotti)

b. Domanda guida:

“Secondo te, la musica può parlare di Dio anche quando non è religiosa?”

c. Stimolo attivante (a scelta del docente):

breve ascolto (30-40 secondi) di un brano musicale fra quelli proposti.

Fase 2 – Generazione libera delle idee - Brainstorming (20 minuti)

Gli studenti rispondono liberamente alla domanda:

“Quando incontriamo la religione o le grandi domande della vita nella musica?”

a. Modalità:

- Interventi orali liberi oppure scrittura su post-it
- Il docente scrive TUTTO alla lavagna

b. Possibili piste da fare emergere:

- Dio / fede / preghiera
- solitudine
- ricerca di senso
- dolore e speranza
- guerra e pace
- amore
- silenzio / interiorità

c. Regole del brainstorming (esplicitate):

- nessuna critica
- tutto è valido
- più idee possibile
- si può costruire sulle idee degli altri

Fase 3 – Raggruppamento e organizzazione delle idee (15 minuti)

Il docente guida la classe a raggruppare le idee emerse in categorie, ad esempio:

AREA	IDEE
Ricerca di senso	senso della vita, della morte, della felicità...
Sofferenza e male	guerra, dolore, solitudine
Speranza e fede	Dio, cielo, fiducia
Relazioni	amore, fraternità

Collegamento esplicito:

Bibbia → Salmi (preghiera, dolore, speranza)

Musica → stessi temi oggi

Fase 4 – Restituzione e sintesi finale (15 minuti)

Discussione guidata:

- Quale tema è emerso maggiormente?
- Quali canzoni che conoscete parlano di questi temi?
- C'è differenza tra musica "religiosa" e musica "che parla di senso"?
- Perché la Bibbia continua a ispirare la musica anche oggi?

Sintesi del docente:

- la musica è un linguaggio universale della ricerca di senso
- la Bibbia è una fonte ancora attuale (es. gospel, Elvis Presley...)
- anche artisti contemporanei fanno domande "religiose" senza nominarle

Concetto chiave finale:

La religione non è solo nei testi sacri, ma anche nelle domande profonde dell'uomo e la musica ne è una delle espressioni più autentiche.

Criteri di valutazione

1. Partecipazione attiva
2. Capacità di esprimere idee personali
3. Qualità degli interventi (pertinenza, profondità)
4. Capacità di ascolto e rispetto degli altri
5. Collegamento tra musica ed esperienza religiosa

Inclusione – Strategie per studenti BES

1. Uso di parole-chiave già predisposte
2. Possibilità di partecipare con post-it invece che oralmente
3. Mappe concettuali guidate per la Fase 3
4. Lavoro a coppie (*peer tutoring*)
5. Uso di stimoli audio (musica) per facilitare la comprensione
6. Tempi flessibili e valorizzazione dell'intervento personale

Materiali e risorse

Testi

La Bibbia e la musica

La Bibbia ha esercitato un'influenza importante sulla musica occidentale, a partire dalla considerazione che fin dall'Antico Testamento la musica era parte integrante del culto (venerando Dio con strumenti, salmi, inni e cantici spirituali): il canto dei Salmi è rimasto una caratteristica costante nella tradizione ebraica e cristiana.

Con il tempo, la musica sacra si è evoluta: dal canto gregoriano codificato da Gregorio I, papa dal 590 al 604, è nata la polifonia rinascimentale, che ha reso i testi sacri uno spazio di profonda meditazione spirituale e senso estetico. Compositori come Bach, Händel e Mendelssohn hanno tratto direttamente dalla Bibbia testi poetici e drammatici per le cantate, gli oratori e le messe, creando alcune delle pagine più intense della musica classica.

Solo per citare alcuni artisti influenzati dalla Bibbia, non possiamo non ricordare Giuseppe Verdi che, con il suo *Nabucco* (1842), ha riletto in chiave corale e politica il tema dell'esilio babilonese, esprimendo un desiderio collettivo di liberazione che lasciò il segno nel Risorgimento italiano. Allo stesso modo, in *Symphony of Psalms* (1930) Igor Stravinskij ha fuso innovazione musicale e spiritualità biblica. Anche Leonard Bernstein, con *Chichester Psalms* (1965), ha reinterpretato i salmi fondendo tradizione ebraica e attitudine contemporanea e dimostrando, ancora una volta, come la Bibbia continui a ispirare compositori di ogni tempo.

(tratto da: A. Porcarelli - N. Marotti, *Sentinelle dell'aurora*, SEI, p. 208)

Gregorio Magno e la liturgia

Per rendere più coinvolgente la celebrazione dei riti cristiani, Gregorio diede impulso e sviluppò l'utilizzo del canto. Con i famosi canti gregoriani, essenziali e semplici, tutti potevano partecipare alle funzioni religiose in maniera consapevole e profonda, anche le persone meno colte. Gregorio compilò l'*Antifonario*, la raccolta dei canti della Messa, recuperando i canti usati prima di lui nella Chiesa romana. Per completare questa sua opera, consolidò anche l'istituto della *Schola cantorum*, dove si potevano imparare a memoria gli inni liturgici. Il canto gregoriano si diffuse fra gli Anglosassoni, assieme all'opera di evangelizzazione di Gregorio nel Nord Europa, e alla fine del VII secolo era ormai utilizzato anche in tutta la Francia.

(tratto da: P. Maglioli, *E sulla mia testa c'è il cielo*, SEI, p. 169)

Cura pastorale e riforma liturgica

Ben consapevole del peso costituito dalle responsabilità di tipo economico e amministrativo, che derivavano dal suo ruolo di pontefice, Gregorio Magno cercò sempre di mantenere la centralità del proprio ruolo di pastore. Si dedicò a una riforma liturgica che muoveva dal desiderio di rafforzare l'unità ecclesiale, a fronte di una pluralità di usi rituali locali tra loro molto differenziati. Il rito romano si diffuse inizialmente tra l'VIII e il IX secolo, finendo per essere accettato in tutto l'Impero carolingio, per consolidarsi poi progressivamente come rito liturgico ufficiale della Chiesa d'Occidente.

Gregorio si occupò in particolare del canto rituale in lingua latina che, da lui, prese il nome di canto gregoriano. È considerato la base della musica sacra occidentale ed è all'origine della notazione musicale moderna.

(tratto da: A. Porcarelli - N. Marotti, *Sentinelle dell'aurora*, SEI, p. 377)

L'attualità della Bibbia

Nel 1967 Elvis Presley, uno dei padri della musica rock, pubblica il suo settimo album. Si intitola *His Hand In Mine* ("La sua mano nella mia") ed è ispirato alla tradizione del canto gospel: il titolo, in particolare, è una citazione del Salmo 23. Con questo disco Elvis ottenne il premio Grammy, ma soprattutto testimoniò il fatto che, pur essendo diventato "il Re del rock and roll", non aveva dimenticato il suo passato nel coro della chiesa della città natale. Del resto, è noto che Elvis, viaggiando, portava sempre con sé una copia della Bibbia. Ma, soprattutto, questa è una dimostrazione dell'attualità della Bibbia, che ha la capacità di ispirare tanti artisti diversi in ogni tempo e in ogni luogo del mondo.

(tratto da: P. Maglioli, *E sulla mia testa c'è il cielo*, SEI, p. 25)

E sulla mia testa c'è il cielo

«E sotto i miei piedi c'è un baratro e sulla mia testa c'è il cielo e io vivo proprio nel mezzo nella terra degli uomini»: così canta Jovanotti. L'esistenza umana è caratterizzata proprio dal fatto che ci troviamo tra il "baratro" e il "cielo". Il baratro è il simbolo delle sconfitte, delle paure, delle tragedie che sconvolgono il nostro pianeta e che possono deprimerci, farci pensare che tutto sia inutile, che la vita non abbia senso. Il cielo, all'opposto, è simbolo di speranza, di sogni, di fiducia nel futuro, di bei progetti di vita, di amori, di Dio! È una situazione esistenziale affascinante, ma non sempre facile da vivere: siamo nel mezzo, nella "terra degli uomini", non possiamo sfuggire ed è qui che dobbiamo trovare la nostra strada, scrivere la nostra poesia, il nostro racconto, vivere il nostro sogno.

(tratto da: P. Maglioli, *E sulla mia testa c'è il cielo*, SEI, p. 5)

Schede digitali

- Marco Mengoni, *Esseri umani*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/esseri-umani/genially.html>
- Simon & Garfunkel, *The sound of silence*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/the-sound-of-silence/genially.html>
- Vasco Rossi, *Un senso*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/un-senso/genially.html>
- Dire Straits, *Brothers in arms*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/brothers-in-arms/genially.html>
- Nek, *In te*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/in-te/genially.html>
- The Darkness, *In another life*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/in-another-life/genially.html>
- Pinguini Tattici Nucleari, *Ridere*: <https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/OraDiPace/VolumeUnico/Music-time/ridere/genially.html>

Religione a tempo di musica

Scheda Attività

Nome e Cognome: _____

Classe _____ Data: _____

FASE 1 - ASCOLTO E OSSERVAZIONE

Ascolta con attenzione il brano proposto. Non cercare subito un significato "giusto": lascia emergere ciò che senti.

Parole o frasi che ti colpiscono:

- _____
- _____
- _____

Emozioni che provi durante l'ascolto (anche contrastanti):

- _____
- _____
- _____

Tema principale del brano (secondo te):

- amore
- solitudine
- senso della vita
- dolore
- guerra
- speranza
- Dio / spiritualità
- altro: _____

Spiega brevemente:

FASE 2 - BRAINSTORMING PERSONALE

Rispondi in modo spontaneo: non esistono risposte giuste o sbagliate.

Quali DOMANDE sulla vita emergono dalla canzone?

Scrivine almeno due:

Scrivi 3 PAROLE-CHIAVE che collegano questa canzone alla vita umana:

Questa canzone secondo te...

- dà risposte
- pone domande
- esprime emozioni
- denuncia un problema
- invita a riflettere

Per quale ragione? _____

FASE 3 - RIELABORAZIONE CRITICA

Ora passa dal "sentire" al "capire".

Completa:

Questa canzone parla di...

Questo tema è importante perché...

Quale di questi aspetti trovi più presente?

- ricerca di senso
- sofferenza / male
- speranza
- amore
- silenzio / solitudine

Spiega perché:

FASE 4 - COLLEGAMENTO RELIGIOSO

Rifletti in profondità.

Secondo te questa canzone:

- NON ha nulla a che fare con la religione
- ha un significato religioso implicito
- è una vera ricerca spirituale

Spiega la tua scelta:

Collegamento con la Bibbia (Salmi).

I Salmi esprimono:

- dolore
- domanda
- fiducia
- dialogo con Dio

Trovi un collegamento con la canzone?

- sì
- no

Spiega perché:

FASE 5 - CONFRONTO IN CLASSE

Durante la discussione, annota

Idee interessanti emerse dai compagni:

Idee diverse dalla tua:

Come reagisci a queste idee?

FASE 6 - RIFLESSIONE FINALE

Rispondi in modo argomentato:

La musica può costituire una forma di ricerca religiosa anche senza parlare esplicitamente di Dio?

Domanda conclusiva (personale)

C'è una canzone che per te ha un significato "profondo" o spirituale? Quale e perché?

Perché stiamo facendo questa attività

Questa attività ti aiuta a:

- capire che la musica non è solo intrattenimento
- riconoscere le grandi domande della vita
- collegare cultura, esperienza e religione
- sviluppare capacità di riflessione personale e critica